

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PERGADO F
Design Code	A14028B
Registrazione ministero della salute	n. 13637 del 19.01.2009

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Cancerogenicità	Categoria 2	H351
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H332 H351 H410	Nocivo se inalato. Sospettato di provocare il cancro. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P201 P261 P270 P273 P304+P340 P308+P313 P312 P391 P405 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non disperdere nell'ambiente. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico, In caso di malessere. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare sotto chiave. Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative vigenti.
Informazioni supplementari	EUH208 EUH401	Contiene Folpet: Può provocare una reazione allergica. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Folpet

2.3. Altri pericoli

Può provocare una reazione allergica.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Folpet (ISO)	133-07-3 205-088-6 613-045-00-1	Skin Sens.1; H317 Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Car.2; H351 Aquatic Acute1; H400 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10	40 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2 616-213-00-2	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 1	5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del PERSONALE MEDICO **QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 0,5 g/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.
INALAZIONE	tosse, dispnea (da polveri eventuali)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)



Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

NOTE

NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.
NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.

NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non idonei Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).
Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.
Pulire con detersivi.
Evitare l'uso di solventi.
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.

L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Questo materiale può caricarsi rapidamente nella maggior parte delle operazioni.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Folpet (ISO)	133-07-3	0,4 mg/m ³	TWA	Syngenta
		1 mg/m ³ (frazione inalabile)	TWA	ACGIH
Caolino	1332-58-7	2 mg/m ³ (Frazione respirabili)	TWA	ACGIH
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Apparecchi respiratori adeguati:

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

	<p>Respiratore con filtro a particelle (EN 143) La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.</p>
Filtro tipo	Tipo di particolati (P).
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	<p>La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.</p>
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido
Colore	Da beige chiaro a marrone
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Può formare nugoli di polveri combustibili
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO[®] F

Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità apparente	0,543 g/ml
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Sostanze auto-surriscaldanti	Non autoriscaldante se il prodotto viene trasportato in imballaggi con un volume non superiore a 3000 litri.
Energia minima di ignizione	>1 J

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.
Questo prodotto può degradarsi, decomporsi esotermicamente, e può prendere fuoco quando viene esposto in grande quantità ad elevate temperature.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
Inalazione
Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
------------------------------	-------------	---------------

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

Tossicità inalatoria	Stima della tossicità acuta: 4,73 mg/kg, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia Metodo: calcolato	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
<u>Componenti:</u>		
Folpet (ISO):		
Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria	1,89 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta.	
Mandipropamid (ISO):		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria	>5,19 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Prodotto:</u>	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Mandipropamid (ISO):	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Prodotto:</u>	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Folpet (ISO):	Irritante per gli occhi	Coniglio
Mandipropamid (ISO):	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		
<u>Prodotto:</u>	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio.	Cavia (Buehler Test)
<u>Componenti:</u>		
Folpet (ISO):	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Cavia
Mandipropamid (ISO):	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio.	Cavia

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO[®] F

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Folpet (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Mandipropamid (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Folpet (ISO): Limitate prove di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Mandipropamid (ISO): Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Folpet (ISO): Non è tossico per la riproduzione.

Mandipropamid (ISO): Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Mandipropamid (ISO): Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Prodotto:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,53 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	5,1 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>20 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	2,5 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	

Componenti:

Folpet (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 0,233 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 10

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Mandipropamid (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 4,4 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,97 mg/l, 96 h *Crassostrea virginica* (ostrica orientale)

Tossicità per le alghe (ErC50) >2,5 mg/l, 72 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)

(NOEC) 1,3 mg/l, 72 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)

End point: Velocità di crescita

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 1

Tossicità per i microorganismi (EC50) >100 mg/l, 3 h Fanghi di depurazione attivi

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,5 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,076 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 1

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Folpet (ISO):

Biodegradabilità Rapidamente biodegradabile.

Mandipropamid (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 4,5 – 26 gg

Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Folpet (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.

Mandipropamid (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,2 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Folpet (ISO):

Dispersione nell'ambiente È immobile nel terreno.

Mandipropamid (ISO):

Dispersione nell'ambiente Ha una bassa mobilità nel terreno

Stabilità nel terreno Tempo di dissipazione: 26 – 178 gg

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Folpet (ISO):

Nessun dato disponibile.

Mandipropamid (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

N (codice) del rifiuto smaltito 15 01 10 , imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- ACGIH: USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
- ACGIH / TWA: 8-ore, media misurata in tempo

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute: Tossicità acquatica acuta

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Carc. : Cancerogenicità

Eye Irrit.: Irritazione oculare

Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

Scheda di sicurezza

Revisione: 5 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PERGADO® F

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
Acute Tox. 4	H332	Metodo di calcolo
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Basato su studi
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta